



LEGAMBIENTE

TOSCANA ONLUS

VIA G. ORSINI, 44 • 50126 FIRENZE • TEL. 055.6810330 • FAX 055.6811620
info@legambientetoscana.it • C.F. 94022440484 • P. IVA 04905420487

Ing. Enrico Becattini
Regione Toscana
Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale

Oggetto: Osservazioni di Legambiente in merito alla *Proposta di modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica*

Egr. Ing. Becattini,

facendo seguito all'incontro di lunedì 22 febbraio 2016, si inviano di seguito le osservazioni di **Legambiente Toscana** al documento *Proposta di modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica*:

- 1) Si ritiene opportuno che il documento debba citare, per lo meno nella sezione 2.2 “quadro conoscitivo di riferimento”, il **Progetto di ricognizione sulla ciclabilità nei comuni toscani**, elaborato da **Legambiente** e contenente un'ampia relazione sullo stato della mobilità ciclabile in Toscana. Lo studio di Legambiente ha messo in evidenza la mancanza di conoscenza, da parte delle amministrazioni locali, dello status quo della mobilità ciclabile in ambito comunale.
- 2) Anche in base a quanto evidenziato nel punto precedente, si richiede che debba essere posta maggiore enfasi sull'importanza del **quadro conoscitivo di riferimento**. Nello specifico, si richiede di:
 - 2.a) sottolineare l'importanza strategica delle **indagini specifiche** realizzate ad hoc dai singoli comuni al fine di ottenere una conoscenza il più possibile realistica delle infrastrutture, dei servizi e delle modalità di utilizzo della bicicletta in ambito comunale.
 - 2.b) interpellare direttamente i **soggetti portatori di interesse** sulle tematiche legate all'uso della bicicletta (associazioni ambientaliste, associazioni di ciclisti, associazioni sportive, soggetti economici, ecc.).
- 3) Si richiede di inserire, nel paragrafo 2.4, sia tra i punti relativi alla *cartografia dello stato esistente* che a quella *dello stato previsto*, alcuni **servizi per le biciclette e i ciclisti**, che non sono stati menzionati, vale a dire: bike-sharing, depositi e ciclostazioni.



LEGAMBIENTE

TOSCANA ONLUS

VIA G. ORSINI, 44 • 50126 FIRENZE • TEL. 055.6810330 • FAX 055.6811620
info@legambientetoscana.it • C.F. 94022440484 • P. IVA 04905420487

4) Sempre in merito al paragrafo 2.4, dato il livello di dettaglio che si richiede nella realizzazione della *cartografia dello stato esistente* e dato lo scarso livello di conoscenza delle amministrazioni rispetto alla rete ciclabile comunale, si ritiene fondamentale coinvolgere la popolazione e i soggetti portatori di interesse nella raccolta dei dati, anche attraverso percorsi partecipativi (vedi punti precedenti 2.a e 2.b).

5) Occorre inoltre chiarire meglio che, quando si parla di *cartografia dello stato esistente della rete ciclabile* e di *cartografia dello stato previsto*, non si fa riferimento solo alle piste ciclabili propriamente dette, ma a **tutte le tipologie di percorsi e di aree** utili a garantire la sicurezza dei ciclisti (come correttamente elencati al paragrafo 2.4.1). Questo al fine di evitare l'equivoco (purtroppo molto comune) che porta a considerare le piste ciclabili come unica infrastruttura possibile per garantire la sicurezza dei ciclisti.

6) Similmente a quanto espresso nel punto precedente, si ritiene che il documento debba far passare meglio l'idea che il *Piano per la mobilità ciclistica* non deve essere orientato solo alla realizzazione di infrastrutture come le piste ciclabili. Infatti hanno grandissima importanza anche altre forme di percorsi ciclabili, ma sono fondamentali soprattutto le aree (pedonali, a traffico limitato, a velocità rallentata) che garantiscono l'uso in sicurezza della bicicletta. A tal fine si chiede di inserire, tra gli indicatori riportati a titolo esemplificativo nel paragrafo 2.4, anche questa tipologia di intervento (esempio: *Creare una Zona 30... PARAMETRO: realizzare una Zona 30 di superficie...*).

7) Premesso che il cambiamento verso una mobilità maggiormente sostenibile è anche e soprattutto un cambiamento culturale, il documento dovrebbe a nostro avviso dare maggior risalto e importanza a quelle **azioni di sensibilizzazione** rivolte ai cittadini che i comuni possono attivare, al fine di cambiare le abitudini. L'aspetto della sensibilizzazione e, più in generale, della comunicazione, dovrebbe avere un ruolo centrale in un documento che ha come principale finalità quella di modificare gli **stili di vita dei cittadini**.

Il documento tratta questo argomento solo nel paragrafo 2.4.8, specificando che: *Il piano, oltre a prevedere interventi infrastrutturali e di servizio contiene la programmazione di specifiche azioni tese ad incoraggiare l'uso della bicicletta* (p. 36). Quindi viene riconosciuta l'importanza delle azioni di sensibilizzazione, al pari degli interventi infrastrutturali. Purtroppo però il documento si limita a fornire un mero elenco, invero abbastanza dettagliato, ma che non fornisce ulteriori indicazioni su come organizzare quelle determinate azioni di sensibilizzazione (cosa che invece viene fatta in maniera approfondita per altre tematiche di natura tecnica, infrastrutturale o legislativa). Questa carenza diviene ancora più evidente se si pensa che il documento è destinato ad amministrazioni che potrebbero non avere le risorse per attivare opportune campagne di sensibilizzazione su temi così specifici come la mobilità in bicicletta.

In considerazione di questa lacuna e in considerazione della competenza che invece hanno in questo campo molte associazioni (ambientaliste, di ciclisti, sportive, culturali, ecc.) si ritiene opportuno inserire un richiamo alla possibilità di sviluppare specifiche azioni di sensibilizzazione in collaborazione con il **mondo associativo**.

Si coglie inoltre l'occasione per ribadire che Legambiente ritiene fondamentale il ruolo della Regione Toscana nella promozione della mobilità sostenibile a livello locale, in quanto ente di riferimento importante e imprescindibile per le amministrazioni locali. Per questo riteniamo la *Proposta di modalità operative per la redazione dei piani comunali per la mobilità ciclistica* un utile passo avanti nella direzione della diffusione delle buone pratiche in ambito di mobilità ciclistica.



LEGAMBIENTE

TOSCANA ONLUS

VIA G. ORSINI, 44 • 50126 FIRENZE • TEL. 055.6810330 • FAX 055.6811620
info@legambientetoscana.it • C.F. 94022440484 • P. IVA 04905420487

Parimente, auspichiamo che la Regione sappia assumere un ruolo forte anche nei confronti del Governo nazionale, al fine di far divenire prioritaria la realizzazione di infrastrutture connesse alla ciclabilità o a ciclovie strategiche (come la Ciclovia Tirrenica), eventualmente attingendo alle risorse stanziare nella Legge di Stabilità 2016.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti,

Firenze, 02 marzo 2016

Fabio Tognetti
Responsabile Commissione Mobilità Sostenibile
Legambiente Toscana
